

## Razionalità limitata, scelte di portafoglio e investimento azionario estero

Alessandro Magi

Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Scienze Statistiche, Bologna

### Sommario

Questo lavoro, adottando un approccio di finanza comportamentale, tenta di spiegare in maniera plausibile ciò che viene osservato nei dati circa le posizioni di portafoglio azionario delle famiglie. L'analisi viene sviluppata assumendo l'esistenza di agenti limitatamente razionali: in questo senso vengono richiamate alcune proposizioni tipicamente keynesiane. L'analisi del lavoro di Keynes rivela infatti che il suo approccio è coerente con recenti lavori di psicologia cognitiva che costituiscono la base di diversi modelli di *behavioral finance*. L'idea di base è che l'investitore deriva utilità, oltre che dal consumo, come nei modelli standard, anche direttamente dalle fluttuazioni della sua ricchezza azionaria. Inoltre, egli valuta "isolatamente" il rischio derivante dai mercati azionari, ed è fortemente avverso alle perdite conseguite su tali mercati. Solo gli individui dotati di un elevato grado di capacità di elaborazione delle informazioni riescono a cogliere le favorevoli opportunità di diversificazione offerte dai mercati esteri.

Classificazione JEL: G11, G12, G15.

*Moneta e Credito*, vol. LX, n. 238, giugno 2007, pp. 141-71.